

L'Unità - AVVENIMENTI SPORTIVI - L'Unità

CALCIO - SERIE A MENTRE LA ROMA VENDEMMIA ALL'OLIMPICO E I BIANCOAZZURRI PAREGGIANO A VICENZA

MILAN SEMPRE AL GALOPPO

Il punto

La terza giornata del girone di andata può paragonarsi ad una tappa di trasferimento senza scosse e senza interesse visto che ha lasciato completamente invariata la situazione in testa alla classifica. Infatti il Milan è uscito indenne dalla « Favorita » grazie soprattutto all'ex-roso-gaeriano Gallì (autore della rete decisiva dopo che Zamperini aveva pareggiato il risultato di Beano), mentre anche le perseguitate hanno rispettato le previsioni mantenendosi quasi tutti invariati i distacchi dal « diavolo ». Con imprevista facilità l'inter vittorioso sul Napoli (goal di Pandolfi), Lanerossi Savoni contro una rete di Moro) con maggiore difficoltà la Fiorentina imposta a Torino, catenaccio grazie ad un goal del solito Julinho mentre la Lazio pareggiando a Vicenza con un rigore di Burini non ha fatto né meglio né peggio delle altre « grandi » che l'avevano preceduta sul campo. Tabù Lanerossi: ma nessuna delle tre inseguitrici è mancata all'appuntamento col protagonista.

DOPO IL LUNGO DIGIUNO I GIALLOOROSI TORNANO CLAMOROSAMENTE AL SUCCESSO (6-1)

L'Udinese travolta nel secondo tempo da una Roma assetata di vittoria e di goal

In svantaggio per una rete di Fontanesi i romani pareggiano con Venturi (rigore) Dopo un penalty sbagliato da Azimonti segnano Nordahl (2) Da Costa (2) e Lojodice

La Roma ha vinto con un punteggio clamoroso una partita che aveva corso il rischio di perdere il secondo tempo, quando Azimonti ha calciato a lato il penalty concesso dall'arbitro Avonzo per colpa di Stuechi ai danni di Frignani. Fin a quel momento l'Udinese aveva condotto la partita con un utilissimo catenaccio. Roma e nessuno avrebbe scommesso un soldo bucatò sulla sua vittoria. Servendosi di due terzini non eccellenti ma veloci e sufficienti per fare buona guardia a Lojodice e soprattutto di un pugno e timoroso Ghiggia, valendosi di un ottimo Magli al centro del campo, chiamando Fontanesi a dar man forte ai reparti arretrati e soprattutto al settore mediano della squadra, l'allenatore Bugnino era riuscito ad

impacciare come voleva il gioco della Roma e a minacciarla ogni qualvolta il « doppiopuntista » Sechi Lindskog riusciva a guadagnarsi la palla buona da giocare.

Fallito il goal del 2 a 1, l'Udinese è crollata di schianto, fufinizzata dalle impennate della redoubtable prima linea romanista e maciata co-

me un chicco di grano da quell'implacabile ed elegante colpo magiano di Venturi. A pensarci bene, il segreto della vittoria romanista è proprio in ciò che di buono e spesso di grande ha saputo combinare il capitano giallorosso con generosa caparbietà e continuità. Un giocatore di attacco, che abbia le spalle protette, è uno di cui non venturi, sa di poter contare sul più valido dei sostegni e finisce per acquistare sicurezza e fiducia anche nelle situazioni più precarie e compromesse. Si è capito ieri cos'abbia potuto significare per la Roma l'assenza di Venturi per oltre un mese e si è visto per riflesso come la forza difensiva di Ghiggia non avrebbe potuto reggere di fronte ad un attacco di quella solidità e tono di classe al gioco di centro campo della Roma.

D'altra parte, va notata la coincidenza del frustrato gioco d'attacco della squadra con alcuni spostamenti apportati intorno al quarto d'ora del secondo tempo. Si è visto Da Costa nel ruolo mediano di ala destra (due goal), si è visto Lojodice in quello inusitato di interno sinistro (un goal), si è visto Ghiggia in quello di ala sinistra, nel quale tuttavia per consuetudine l'uragiano si alterna spesso con Lojodice.

Questa nuova formazione della prima linea, sulla cui opportunità non saremmo portati a girare, non ha contribuito allo sbalestramento definitivo di Magli e compagni, già sulla via dell'impaccio e delle rassegnate. È un fatto, che due volte Nordahl ha avuto la palla tranquilla da mettere a segno e due volte se ne è ser-

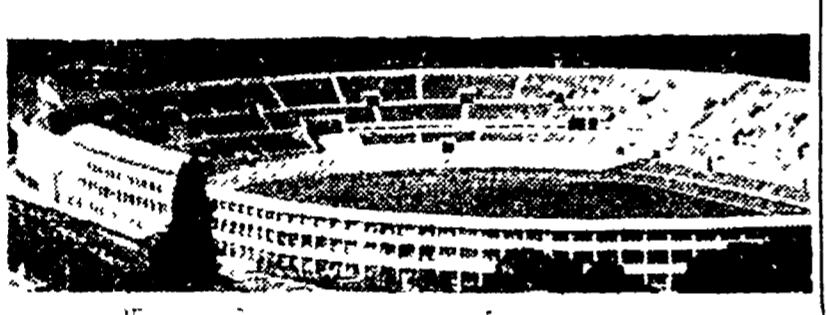
ta pot dalla squadra fruirla, ma infine fatta propria dalla Roma in modo prepotente. Per l'ennesima volta, si è potuto considerare che l'attacco della Roma può produrre gioco e goal quando la difesa avversaria non è non solo al marciando degli stocatori più pericolosi, ma non rivolge la sua attenzione al gioco di centro campo della squadra. Quando gli attaccanti giallorossi dispongono di spazio sufficiente per la manovra, allora son guai per tutti.

Ne deriva, infine, un insegnamento rimosso anche per la Roma: che è quello di non fidare ciecamente nel « gioco aperto », che spesso può anche essere sciolto e ingenuità, ma di munirsi a sufficienza nelle retrovie, dove RENATO VENNETTI (continua in 3. pag. 7. col.)



LANEROSI-LAZIO 1-1 - A Vicenza la Lazio non ha avuto molta fortuna: nel giro di 10' infatti si è ritrovata con Tozzi infornato (strappo) ed un goal al passivo messo a segno da Manente su rigore in seguito ad un intervento faticoso che ordinava di Eufemi su Motta. Ma i biancoazzurri non hanno mollato e raggiunto il pareggio con Burini (15' su rigore) lo hanno poi difeso con successo conquistando così un punto prezioso. Nella foto: SEI-MOSSON in azione nell'area vicentina (Telefoto all'Unità)

NEGLI SPOGIATI DELL'OLIMPICO



Si può continuare un discorso già cominciato altra volta a proposito dei calci di rigore, solo per notare i curiosi giudizi dei giocatori romanisti e di quelli udinesi a proposito dei due penalty concessi nella gara di ieri dal l'arbitro barese Annosia. Cosa dicono i giocatori romanisti? Dicono: il rigore concesso a Ghiggia era giusto che fosse dato, quello fischietto per la carica di Stuechi su Frignani era « esagerato, giudicando la carica del fallo. Opposto (e questo è il divergenza) il giudizio dei giocatori udinesi: quel rigore - essi dicono - fischietto solo perché Ghiggia si è buttato per terra appena giunto in area, era uno sproposito: su quello concesso per il gravissimo atterramento di Frignani, non può esservi alcun dubbio, perché l'altro visto persino i ciechi.

In definitiva, questa volta deve veramente aver ragione l'arbitro Annosia. Il quale ha rilevato in qualche modo (e lo ha confermato negli spogliati) gli estremi per la massima punizione calcistica: Ghiggia - dice Annosia - può aver esagerato, ma che lo scambietto ci sia stato (e due passi, come ero) non può esservi dubbio: se Stuechi abbia o no caricato non può nemmeno esservi dubbio perché anche in quel caso - dice Annosia - ero io il due fischietto e il fallo non poteva sfuggirmi.

Comunque, è andata così. Ma sul rigore si discute ancora, perché l'episodio del penalty concesso agli udinesi è stato forse l'epilogo chiave della partita. Da questo risale il giudizio di Biggioni, il quale dice chiaro e tondo che Azimonti ha commesso un errore madornale sbagliando il tiro in quel modo (due metri abbondanti, oltre il palo di destra della porta di Tessari,

UN'ALTRA PROVA POSITIVA DEI BIANCO-AZZURRI ROMANI

In dieci uomini per un infortunio a Tozzi la Lazio pareggia con il Lanerossi (1-1)

Due rigori messi a segno da Manente e Burini hanno deciso il combattuto incontro

Manente non si faceva pregare e Lovati si trovava sconfitto con un goal nel sacco e un uomo in meno la Lazio corse il rischio di cacciarsi in un guai irrimediabile ma il suo sbandamento non durò più di pochi attimi e in capo a cinque minuti il distacco era eliminato. Intendiamoci: non è stata la Lazio migliore quella che si è vista all'opera oggi, tutt'altro, ma ci pare che gli azzurri possano accampare una valida giustificazione, visto che Tozzi doveva limitarsi dopo lo strappo muscolare riportato nello scontro con Lan-

IL PENALTY DI VENTURI NON PERDONA GEATTI



ROMA-UDINESE 6-1 - Dopo un primo tempo equilibrato ed inerte nella ripresa la Roma si è scatenata vendemmia largamente nella vigna bianconera. Nella foto: VENTURI realizza il « penalty » giallorosso pareggiando il goal iniziale delle « zebre ».

LA SCHEDA VINCENTE

Bologna-Atalanta Fiorentina-Torino Inter-Napoli Juventus-Genoa Lanerossi-Lazio Palermo-Milan Roma-Udinese Sampdoria-Spal Triestina-Padova Alessandria-Catania Bari-Vercelli Livorno-Prato Reggina-Mestrina

Il monte premi è di lire 413.983.324

LE QUOTE: al « tredici » lire 986.500; al « dodici » lire 22.600.

TOTIP

1. corsa x-x: 2. corsa 2-1; 3. corsa 2-1; 4. corsa 2-1; 5. corsa 2-1; 6. corsa 2-1

Il monte premi è di lire 22.900.723.

LE QUOTE: al « dodici » lire 976.445; agli « undici » lire 45.137; al « dieci » lire 5.926.

POCO MERITO E MOLTA FORTUNA NEL SUCCESSO DEL « DIAVOLO »

Il Milan vittorioso sul Palermo (2-1)

Il risultato non rispecchia l'andamento dell'incontro che ha visto la costante, seppur disordinata, pressione dei locali - L'undici rosanero manca sempre di uno stoccatore

MILAN: Soldati, Maldini, Beraldo, Liedholm, Zanner, Fontana, Mariani, Galli, Beano, Bagnoli, Bredesen.

PALERMO: Angelini, Griffith, Bellotti, Zamperini, Ballico, Benedetti, Verzara, Biagini, Gomez, Passarini, Lonardi.

ARBITRO: Moriconi di Roma.

RETI: Beano al 7' del primo tempo; nella ripresa: Zamperini al 7', Galli al 19'.

(Dal nostro corrispondente) taggio dopo soli sette minuti di gioco, con una rete piuttosto fortunata, i rosanero non sono riusciti più a scrollarsi da dietro la disordinata pressione dei bianchi. Il risultato è maturato, esattamente dopo 45', nella rete del pareggio.

E da dire che, fermo il risultato sull'1-1, il gioco degli ospiti non è migliorato ed è stato anzi il Palermo che ha continuato a premere. La rete segnata da Galli al 19' - niente affatto imparabile - ha fat-

lo esteriore per badare maggiormente al centro, non ha demeritato il pareggio ottenuto.

È il Vicenza? Ha attaccato di più, o si è battuto con fuoco insuperabile, ha cercato disperatamente di riportarsi in vantaggio dopo che al quarto d'ora del primo tempo Burini sfruttando un rigore concesso da Campanati per fallo di Capucci su Muccinelli con caratteristiche su per giù identiche a quelle di Eufemi, su Motta) aveva giustiziato Sentimenti IV, ma la scorsa partita dimostrata dai suoi attaccanti una volta nell'area di rigore avversaria e la mancanza di idee veramente chiare e concrete hanno finito per annullare gli sforzi dell'infaticabile e bravo Loiacono, di Manente, David e gli altri.

Così, nello spazio di 15', la partita aveva trovato il suo epilogo: il resto non disse altro: scomparvero anche le buone promesse che il gioco sembrava volere formulare all'inizio. Nei primi minuti di partita le due squadre, seppur muovendosi con prudenza per non scoprirsi le spalle, avevano presentato qualche azione vivace, come ad esempio una fuga di Muccinelli al primo minuto che tira in corsa deviato a stento in corner da Sentimenti IV e successivamente tra Motta e Loiacono al 4' con tiro di GIORDANO MARZGOLA (Continua in 3a pag. 7a col.)



VIVOLO continua a fornire dell'azione pro e, anche ieri il bravo centrattacco è stato uno dei migliori biancoazzurri in campo

LA SCHEDA VINCENTE

Bologna-Atalanta Fiorentina-Torino Inter-Napoli Juventus-Genoa Lanerossi-Lazio Palermo-Milan Roma-Udinese Sampdoria-Spal Triestina-Padova Alessandria-Catania Bari-Vercelli Livorno-Prato Reggina-Mestrina

Il monte premi è di lire 413.983.324

LE QUOTE: al « tredici » lire 986.500; al « dodici » lire 22.600.

TOTIP

1. corsa x-x: 2. corsa 2-1; 3. corsa 2-1; 4. corsa 2-1; 5. corsa 2-1; 6. corsa 2-1

Il monte premi è di lire 22.900.723.

LE QUOTE: al « dodici » lire 976.445; agli « undici » lire 45.137; al « dieci » lire 5.926.

L'EROE della DOMENICA

Il modo feltrato d'aggiungere la palla con le sue zampe di ceco.

Anche Venturi, come « Fulvio », conosce il segreto d'una palla che si sprigiona una sorta di fluido che s'irraggia per tutto il campo. Come « Fulvio », Venturi ragiona sempre, si lavora con amore ogni palla, in ogni suo « un'ora » ed è un'idea e una posizione inconfondibile. Non perde mai la testa, anche nelle giornate contrarie è sempre possibile ogni orteggiarsi a lui come a un punto sicuro, che nessuna intreggiata può far crollare né tentennare. Guardando la partita di ieri si sente proprio come ubriaca e faticata non riusciva a sfondare. Ma, in mezzo al campo era Venturi, e ogni volta che toccava a lui di entrare in azione, d'improvviso si tirava il respiro sui suoi piedi la palla si avanzava dolcemente, egli vinceva implacabile tutti i duelli

LA SCHEDA VINCENTE

Bologna-Atalanta Fiorentina-Torino Inter-Napoli Juventus-Genoa Lanerossi-Lazio Palermo-Milan Roma-Udinese Sampdoria-Spal Triestina-Padova Alessandria-Catania Bari-Vercelli Livorno-Prato Reggina-Mestrina

Il monte premi è di lire 413.983.324

LE QUOTE: al « tredici » lire 986.500; al « dodici » lire 22.600.

TOTIP

1. corsa x-x: 2. corsa 2-1; 3. corsa 2-1; 4. corsa 2-1; 5. corsa 2-1; 6. corsa 2-1

Il monte premi è di lire 22.900.723.

LE QUOTE: al « dodici » lire 976.445; agli « undici » lire 45.137; al « dieci » lire 5.926.

LA SCHEDA VINCENTE

Bologna-Atalanta Fiorentina-Torino Inter-Napoli Juventus-Genoa Lanerossi-Lazio Palermo-Milan Roma-Udinese Sampdoria-Spal Triestina-Padova Alessandria-Catania Bari-Vercelli Livorno-Prato Reggina-Mestrina

Il monte premi è di lire 413.983.324

LE QUOTE: al « tredici » lire 986.500; al « dodici » lire 22.600.

TOTIP

1. corsa x-x: 2. corsa 2-1; 3. corsa 2-1; 4. corsa 2-1; 5. corsa 2-1; 6. corsa 2-1

Il monte premi è di lire 22.900.723.

LE QUOTE: al « dodici » lire 976.445; agli « undici » lire 45.137; al « dieci » lire 5.926.

LA SCHEDA VINCENTE

Bologna-Atalanta Fiorentina-Torino Inter-Napoli Juventus-Genoa Lanerossi-Lazio Palermo-Milan Roma-Udinese Sampdoria-Spal Triestina-Padova Alessandria-Catania Bari-Vercelli Livorno-Prato Reggina-Mestrina

Il monte premi è di lire 413.983.324

LE QUOTE: al « tredici » lire 986.500; al « dodici » lire 22.600.

TOTIP

1. corsa x-x: 2. corsa 2-1; 3. corsa 2-1; 4. corsa 2-1; 5. corsa 2-1; 6. corsa 2-1

Il monte premi è di lire 22.900.723.

LE QUOTE: al « dodici » lire 976.445; agli « undici » lire 45.137; al « dieci » lire 5.926.

LA SCHEDA VINCENTE

Bologna-Atalanta Fiorentina-Torino Inter-Napoli Juventus-Genoa Lanerossi-Lazio Palermo-Milan Roma-Udinese Sampdoria-Spal Triestina-Padova Alessandria-Catania Bari-Vercelli Livorno-Prato Reggina-Mestrina

Il monte premi è di lire 413.983.324

LE QUOTE: al « tredici » lire 986.500; al « dodici » lire 22.600.

TOTIP

1. corsa x-x: 2. corsa 2-1; 3. corsa 2-1; 4. corsa 2-1; 5. corsa 2-1; 6. corsa 2-1

Il monte premi è di lire 22.900.723.

LE QUOTE: al « dodici » lire 976.445; agli « undici » lire 45.137; al « dieci » lire 5.926.

LA SCHEDA VINCENTE

Bologna-Atalanta Fiorentina-Torino Inter-Napoli Juventus-Genoa Lanerossi-Lazio Palermo-Milan Roma-Udinese Sampdoria-Spal Triestina-Padova Alessandria-Catania Bari-Vercelli Livorno-Prato Reggina-Mestrina

Il monte premi è di lire 413.983.324

LE QUOTE: al « tredici » lire 986.500; al « dodici » lire 22.600.

TOTIP

1. corsa x-x: 2. corsa 2-1; 3. corsa 2-1; 4. corsa 2-1; 5. corsa 2-1; 6. corsa 2-1

Il monte premi è di lire 22.900.723.

LE QUOTE: al « dodici » lire 976.445; agli « undici » lire 45.137; al « dieci » lire 5.926.

LA SCHEDA VINCENTE

Bologna-Atalanta Fiorentina-Torino Inter-Napoli Juventus-Genoa Lanerossi-Lazio Palermo-Milan Roma-Udinese Sampdoria-Spal Triestina-Padova Alessandria-Catania Bari-Vercelli Livorno-Prato Reggina-Mestrina

Il monte premi è di lire 413.983.324

LE QUOTE: al « tredici » lire 986.500; al « dodici » lire 22.600.

TOTIP

1. corsa x-x: 2. corsa 2-1; 3. corsa 2-1; 4. corsa 2-1; 5. corsa 2-1; 6. corsa 2-1

Il monte premi è di lire 22.900.723.

LE QUOTE: al « dodici » lire 976.445; agli « undici » lire 45.137; al « dieci » lire 5.926.

LA SCHEDA VINCENTE

Bologna-Atalanta Fiorentina-Torino Inter-Napoli Juventus-Genoa Lanerossi-Lazio Palermo-Milan Roma-Udinese Sampdoria-Spal Triestina-Padova Alessandria-Catania Bari-Vercelli Livorno-Prato Reggina-Mestrina

Il monte premi è di lire 413.983.324

LE QUOTE: al « tredici » lire 986.500; al « dodici » lire 22.600.

TOTIP

1. corsa x-x: 2. corsa 2-1; 3. corsa 2-1; 4. corsa 2-1; 5. corsa 2-1; 6. corsa 2-1

Il monte premi è di lire 22.900.723.

LE QUOTE: al « dodici » lire 976.445; agli « undici » lire 45.137; al « dieci » lire 5.926.